



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 451 DEL 22/05/2018

Servizio GESTIONE DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE ESPROPRI

OGGETTO: PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO: INTERVENTI PER LA SICUREZZA IDRAULICA DELL'AREA METROPOLITANA DI VICENZA.

BACINO DI LAMINAZIONE LUNGO IL TORRENTE TIMONCHIO IN COMUNE DI CALDOGNO (VI).

ORDINE DI DEPOSITO DEL SALDO DELL'INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO CONDIVISA, DELL'INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA, DELL'INDENNIZZO PER SOPRASSUOLI, DI SCAVO E RIPRESA COLTURALE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL DPR 08.06.2001 N. 327 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONE LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ), E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

DITTA N. 37: GRAZIANI FRANCESCO.

IL DIRIGENTE

Premesso che con Decreto del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto n. 437 del 19/11/2012 era stato disposto, previa comunicazione di avvio del procedimento effettuato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16 del D.P.R. 327/2001, di approvare il progetto definitivo dei lavori di *“Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno”* dell'importo complessivo di € 46.000.000,00 comprensivo della quota di cui al piano particolare di esproprio, con effetti di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 del DPR 327/2001;

Dato atto che:

- l'Ufficio per le espropriazioni aveva provveduto in data 17/01/2013 con nota prot. n. 4666, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 2 del D.P.R. 327/2001, a dare notizia al sig.

Graziani Francesco, proprietario degli immobili censiti catastalmente in Comune di Caldogno al fog. 1 mappali nn. 122, 38 e 39, della data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione, nonché comunicato la possibilità di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione della indennità di asservimento;

- con la medesima comunicazione si era altresì provveduto a comunicare ai sensi dell'art. 7 della legge 241/1990 l'avvio del procedimento di emanazione del provvedimento di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001, invitando i soggetti destinatari della comunicazione a formulare osservazioni in merito nel termine di giorni 20 (venti);
- nel termine di cui alla summenzionata comunicazione erano pervenute n. 17 osservazioni da parte di alcuni proprietari interessati alle quali aveva contro dedotto direttamente la Regione Veneto con note in data 20/03/2013;

Considerato che con provvedimento dirigenziale n. 497 del 31/05/2013 si era provveduto a disporre ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001, l'occupazione anticipata dei beni immobili siti in Comune di Caldogno al fog. 1 mappali n. 122, n. 38 e n. 39 intestati catastalmente al sig. Graziani Francesco nato a Caldogno (VI) il 25/04/1926 c.f. GRZFNC26D25B403C, necessari alla esecuzione del progetto di cui trattasi, ed a determinare in via provvisoria l'indennità di asservimento da corrispondere al proprietario degli immobili medesimi, sussistendo le condizioni di cui allo stesso art. 22 bis comma 2 lett. b) del DPR 327/2001;

Visto che l'immissione in possesso era avvenuta in data 15 luglio 2013, e che in detta sede si era proceduto a redigere lo stato di consistenza dei beni occupati contestualmente al verbale di immissione in possesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;

Visto che la determinazione dirigenziale n. 497 del 31/05/2013 era stata notificata al proprietario ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 4 richiamato dall'art. 22 bis comma 1 del DPR 327/2001, con l'avvertimento in particolare che nel caso di comunicazione da parte del proprietario all'autorità espropriante della condivisione dell'indennità di asservimento, dichiarazione che è irrevocabile, ai sensi dell'art. 22 bis comma 3 ed art. 20 comma 6 del DPR 327/2001, il proprietario ha diritto a ricevere un acconto dell'80% dell'indennità;

Considerato che il sig. Graziani Francesco aveva sottoscritto il ricorso n. 93/2013 ai sensi dell'art. 143 del R.D. 1775/33 contro la Regione Veneto e il ricorso per motivi aggiunti al ricorso n. 93/2013 contro la Regione Veneto, la Provincia di Vicenza e il Comune di Caldogno presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 20 comma 14 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, doveva intendersi pertanto non concordata la determinazione dell'indennità di asservimento, e che conseguentemente si era reso necessario disporre il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, Servizio di Cassa Depositi e Prestiti, dell'acconto dell'80% dell'indennità provvisoria non accettata;

Visto che con provvedimento dirigenziale n. 831 del 25/09/2013 era stato ordinato alla Regione Veneto di disporre il deposito dell'indennità di asservimento presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Vicenza, Servizio di Cassa Depositi e Prestiti, per una somma

complessiva pari € **64.817,70** (di cui € 42.252,27 quale acconto dell'80% dell'indennizzo per servitù di allagamento e di € 22.565,43 quale acconto dell'80% dell'indennizzo per scavo);

Ritenuto che, a seguito di quanto disposto con determinazione dirigenziale n. 831 del 25/09/2013, era stato costituito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Vicenza, Servizio Cassa Depositi e Prestiti, il deposito nazionale n.1227805 / deposito provinciale n. 81885 del 14/11/2013;

Verificato che con sentenza n. 128/2015, depositata il 6 luglio 2015 il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche *“dichiara il difetto di giurisdizione a favore del Tribunale regionale delle acque pubbliche in relazione alle domande concernenti corresponsione e quantificazione delle indennità conseguenti all'adozione dei provvedimenti ablativi impugnati; dà atto della rinuncia al ricorso presentata dai ricorrenti Bertorelle Francesco, Panozzo Pierina, Dall'Igna Pierluigi, Costa Maria Rosa, Vezzano Giuseppe e Valente Giovanna e, per l'effetto, dichiara nei loro confronti l'estinzione del giudizio con compensazione delle spese; respinge per il resto i ricorsi, condannando gli altri ricorrenti al pagamento delle spese di lite, liquidate in complessivi € 10.000,00 così ripartite: € 3.000,00 per Regione Veneto, Provincia di Vicenza, e Comune di Caldogeno; € 500,00 a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri; € 500,00 a favore del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare”*;

Ritenuto che il sig. Graziani Francesco non aveva sottoscritto il ricorso alla Corte di Cassazione presentato dal Sig. Giampaolo Altissimo + altri 40 per la cassazione della sentenza del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche n. 128/2015 depositata il 06/07/2015 e notificata in data 22/09/2015;

Considerato che in data 04/12/2015, con comunicazione acquisita al prot. n. 86003 del 21/12/2015 di questo Ente, il proprietario aveva manifestato la volontà di condividere l'indennità di asservimento determinata, con contestuale dichiarazione di assenza di diritti di terzi, nonché aveva fatto pervenire la documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene, depositando la documentazione prevista dall'art. 20, comma 8 del D.P.R. n. 327/2001;

Rilevato che con nota del 15/01/2016, Ns. prot. n. 5227 del 26/01/2016, il sig. Graziani Francesco aveva presentato altresì la richiesta di emissione del provvedimento dirigenziale di svincolo delle somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti;

Visto che con comunicazione prot. n. 6013 del 28/01/2016 la Provincia di Vicenza aveva chiesto alla Regione Veneto l'attestato previsto dall'art. 28 comma 3 lettera b) del DPR 327/2001 da cui risulti che non erano state presentate opposizioni di terzi allo svincolo e al pagamento della somma alla ditta richiedente al fine dell'emissione del provvedimento di svincolo delle somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti;

Visto l'attestato di nulla osta prot. n. 52316 del 10/02/2016 inviato dalla Regione Veneto, pervenuto al prot. n. 9612 del 11/02/2016, che legittimava la Provincia di Vicenza ad emettere la determinazione di svincolo delle indennità depositate;

Dato atto che con provvedimento dirigenziale n. 124 del 22/02/2016 era stato disposto lo svincolo e il pagamento di € 64.817,70 a favore del sig. Graziani Francesco, somma depositata a titolo di indennità di asservimento di cui alla determinazione dirigenziale n. 831 del 25/09/2013;

Dato atto che al termine dei lavori era stato predisposto apposito prospetto di liquidazione e che con provvedimento dirigenziale n. 1153 del 18/12/2017 era stato determinato il saldo dell'indennità di asservimento, dell'indennizzo per soprassuoli e di scavo, dell'indennizzo per

ripresa colturale e dell'indennità di occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio spettanti al proprietario indicato;

Visto che:

- la determinazione dirigenziale citata era stata pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 127 del 29/12/2017 ed era diventata efficace nel termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione, come previsto dall'art. 26 del DPR 327/2001;
- in data 31/01/2018 con Ns. nota prot. n. 6518 era stata inoltrata alla Regione Veneto per gli adempimenti di competenza;

Considerato che in data 11/05/2018 l'Ufficio Servizi Tecnici di Coldiretti-Impresa Verde di Vicenza ha trasmesso la dichiarazione sostitutiva relativa al decesso del sig. Graziani Francesco avvenuto in data 18/02/2018 e che con nota prot. n. 33326 del 21/05/2018 l'Ufficio Espropri ha invitato la Regione Veneto a sospendere la liquidazione del saldo delle indennità spettanti non ancora erogate, in attesa della dichiarazione di successione che verrà presentata dagli eredi del de cuius;

Ritenuto opportuno di ordinare alla Regione Veneto di disporre il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti del saldo delle indennità espropriative spettanti a nome del sig. Graziano Francesco in attesa della presentazione della dichiarazione di successione da parte degli eredi;

Considerato che con decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto n. 270 del 04/08/2017 è stata disposta ai sensi dell'art. 13 comma 5 del DPR 327/2001 la proroga di due anni dei termini di pubblica utilità dei lavori e delle espropriazioni, già stabilito con decreto n. 437 del 19/11/2012;

Visto che, in base all'art. 3 comma 1 della "*Convenzione per la definizione delle procedure espropriative e di asservimento*" prot. n. 93024 del 06/12/2012 tra la Provincia di Vicenza e la Regione Veneto, gli oneri espropriativi quantificati con il presente provvedimento sono a diretto carico della Regione Veneto e verranno depositati dalla Regione previa acquisizione dei prescritti provvedimenti dalla Provincia;

Visto il DPR 08/06/2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.11 del 29/03/2018 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2018-2020;

Visto che con Decreto del Presidente n. 41 del 27/04/2018 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2018/2020 ed il Piano Performance anni 2018/2019;

DETERMINA

1. di ordinare alla Regione Veneto di disporre, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001, il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, Servizio di Cassa Depositi e Prestiti, del saldo dell'indennità di asservimento, dell'indennizzo per soprassuoli e di scavo, dell'indennizzo per ripresa colturale e dell'indennità di occupazione temporanea di aree non

soggette ad esproprio ex D.P.R. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:

Indennità complessiva da depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti: Euro 57.669,28

a nome della ditta:

Graziani Francesco nato a Caldogno (VI) il 25/04/1926 c.f. GRZFNC26D25B403C;

La Cassa Depositi e Prestiti sarà tenuta ad erogare le somme ricevute in deposito a seguito di provvedimento di svincolo della presente Autorità espropriante, qualora sia divenuta definitiva la determinazione dell'indennità di asservimento come prescritto dall'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001.

2. di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposto il deposito non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità espropriative riferite a terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;
3. Copia conforme all'originale del presente provvedimento verrà trasmessa, a cura della Provincia, con posta elettronica certificata (P.E.C.) o raccomandata ai presunti eredi della ditta interessata, alla Cassa Depositi e Prestiti – Sezione di Vicenza e alla Regione Veneto.
4. Un estratto del presente provvedimento è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto a norma dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul BUR i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.
5. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001.
6. di dare atto che secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 5 della “*Convenzione per la definizione delle procedure espropriative e di asservimento*“ prot. n. 93024 del 06/12/2012 tra la Provincia di Vicenza e la Regione Veneto gli oneri relativi alle pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto sono a titolo gratuito trattandosi di opere di competenza regionale;
7. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).
8. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. del Veneto entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima data.

Il presente provvedimento rispetta il termine previsto dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di 10 anni (ID PROC. N. 740).

Vicenza, 22/05/2018

**Sottoscritta dal Dirigente
(BAZZAN CATERINA)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Arch. Riccardo Amadori

Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Claudia Bragagnolo

**Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza.
Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI).**

Procedimento espropriativo:

n.	Individuazione Ditte	Mappale da asservire	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa colturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata effettiva 46 mesi)	
			mq.	€/mq.		Euro (€)	Euro (€)		Euro (€)	
	Graziani Francesco nato a Caldogno (VI) il 25/04/1926 c.f. GRZFNC26D25B403C (per 1/1)									
37	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 1	122	5.362	7,47	20%	21.362,21	6.408,66	12.289,70	10.236,06	
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 1	38	599	7,47	20%	2.023,32	715,92	1.202,19	1.143,49	
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 1	39	7.387	7,47	20%	29.429,81	8.828,94	14.714,90	14.101,78	
	Totale						52.815,34	15.953,52	28.206,79	25.481,33
	Acconto 80% indennizzo servitù di allagamento svincolato €				42.252,27					
	Acconto 80% indennizzo per scavo svincolato €				22.565,43					
	Totale indennità svincolata €				64.817,70					
	Saldo indennità di asservimento €				10.563,07					
	Saldo indennizzo per scavo				5.641,36					
	Indennizzo per abbattimento soprassuoli (n. 1 piccolo cipresso insistente sul mappale n. 38 Fog. 1)				30,00					

n.	Individuazione Ditte	Mappale da asservire	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa colturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata effettiva 46 mesi)
			mq.	€/mq.		Euro (€)	Euro (€)		Euro (€)
	SALDO COMPLESSIVO (saldo indennità di asservimento, saldo indennizzo per scavo, per soprassuoli e intero rimborso per ripresa colturale)				32.187,95				
	Totale indennità occupazione temporanea aree da asservire				25.481,33				
	SOMMA TOTALE DA DEPOSITARE				57.669,28				

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan